

## Allegato

In questo allegato si dimostra che lo spostamento dell'onere della fiscalità dall'azienda che effettua una erogazione liberale ad un ente culturale (che soddisfa precisi requisiti) aumenta le entrate dell'erario.

Specifichiamo tre scenari. Il primo, in cui un'azienda non effettua alcuna erogazione liberale. Il secondo in cui l'effettua, con il trattamento fiscale attuale, e il terzo in cui l'effettua con il nuovo trattamento.

Nel primo scenario l'azienda non effettua alcuna erogazione liberale. Sul proprio reddito imponibile di 100 euro, paga imposte pari a circa 30 euro e può quindi distribuire dividendi pari a 70. Sui dividendi percepiti l'azionista paga un'aliquota che dipende dalla natura del percettore (impresa o meno) e dall'entità della sua partecipazione (ipotizziamo in media 20%), pari a 14 euro. Le imposte pagate sui rimanenti 56 dipendono dall'utilizzo dei fondi ricevuti dall'azionista. Ipotizzando una distribuzione paritaria tra consumi e risparmi, l'erario percepirà l'IVA (ipotesi del 20%) su 28 euro, ossia 5,6 euro, e la trattenuta (12,5%) sugli interessi percepiti sull'investimento (ipotizzato in fondi obbligazionari) dei rimanenti 28 (meno di 0,5 euro). In totale l'erario percepisce circa  $30+14+5,6+0,4=$  circa 50 euro.

Nel secondo scenario l'impresa effettua una erogazione liberale di 100, per la parte superiore a quella attualmente deducibile. Non potendola dedurre, deve pagare 30, ed eroga i 70 rimanenti ad un ente culturale. L'ente culturale deve spendere i 70 in beni e servizi per produrre cultura, sui quali vengono pagate trattenute e iva. L'ente culturale deve essere registrato e sottoposto a revisione. Ipotizzando una distribuzione paritetica tra servizi e beni, l'ente paga all'erario l'iva e la trattenuta per la prestazione di servizi (40%) su 35 euro, pari a 14 euro, e l'IVA (20%) sugli acquisti di beni per i rimanenti 35 euro. Nel complesso l'erario incassa  $30+14+7=51$  euro.

Questo calcolo non tiene conto dell'effetto moltiplicatore che la spesa in beni e servizi da parte dell'ente culturale produce in termini di indotto sul territorio. Secondo calcoli effettuati in particolare da Boston Consulting sulla base di metodologie sperimentate a livello internazionale, la spesa nel



FONDAZIONE  
PALAZZO  
STROZZI

PALAZZO STROZZI  
Piazza Strozzi 1  
50121 Firenze  
ITALIA  
TEL. +39 055 27 79 49/50/51  
FAX +39 055 27 49 509

settore culturale produce un effetto moltiplicatore sull'indotto pari a circa 2.5. Ipotizzando una tassazione media del 30 % su tale indotto, le entrate dell'erario potrebbero aumentare di altri 70 euro, per un totale di 120 euro.

Sebbene questo scenario sia vantaggioso per l'erario, non vi è un incentivo da parte dell'azienda ad effettuare erogazioni a favore di enti culturali, piuttosto che distribuire l'utile corrispondente all'azionista. Questo è il motivo per il terzo scenario.

Nel terzo scenario, viene consentito all'azienda di dedurre l'intera erogazione di 100 euro. Tuttavia, l'erogazione all'ente culturale viene sottoposta a una imposta sostitutiva del 20%. Sui rimanenti 80, che vengono utilizzati come nel precedente scenario, l'ente paga l'aliquota relativa all'acquisto di prestazioni e di beni e servizi. Per l'erario le entrate sarebbero pari a 44, e 119 calcolando le entrate prodotte dall'indotto. Il confronto con il primo scenario deve peraltro tener conto del fatto che le erogazioni ricevute attraverso l'imposta sostitutiva a carico degli enti culturali sono indipendenti dal risultato di esercizio di questi ultimi.

In sintesi, per l'erario è preferibile che l'azienda faccia una erogazione ad un ente culturale piuttosto che distribuire lo stesso ammontare agli azionisti sotto forma di utili. La condizione è che l'ente culturale beneficiario abbia un bilancio trasparente, sottoposto a revisione e facilmente verificabile dalle autorità fiscali. La deducibilità fiscale rappresenta tuttavia un incentivo per l'azienda ad erogare finanziamenti culturali piuttosto che pagare utili ai propri azionisti, mettendo in moto un flusso finanziario a favore di un settore ad alto valore aggiunto nel sistema economico.



FONDAZIONE  
PALAZZO  
STROZZI

PALAZZO STROZZI |  
PIAZZA STROZZI |  
50121 FIRENZE |  
ITALIA  
TEL. +39 055 27 26 19900 |  
FAX +39 055 26 19 910